

COMICS

Diavolo di un DIABOLIK!

di Aldo Dalla Vecchia

Il 26 settembre 2022 esce il nuovo libro di Aldo Dalla Vecchia, *Diabolik dietro la maschera. Indagine sul Re del Terrore* (Graphe.it Edizioni, 9 euro). Per gentile concessione dell'autore e dell'editore, pubblichiamo due stralci del libro, tratti dai capitoli «Archivio diaboliko» e «La macchina dei sogni».

A. E. L. GIUSSANI

La celebre scritta che compare nella prima pagina sotto la testata debutta nell'episodio *La morte aspetta nel buio* [*Diabolik*, anno IV, n. 24, 29 novembre 1965]. Pare che le iniziali siano state una precisa scelta delle due geniali sorelle, per non far sapere che dietro a quelle avventure così efferate c'erano due gentili signore. Oggi quella firma è storia.

ABBONAMENTI

Ancora oggi (e fin dalle origini), *Diabolik* non prevede abbonamenti (per l'Italia).

ALBETTI

Ricercatissimi dai collezionisti, sono albi di *Diabolik* con storie che si sviluppano nell'arco di poche pagine e in formato mignon pubblicati in occasioni speciali, come convention, fiere del fumetto, mostre, iniziative speciali.

IL RE DEL TERRORE COMPIE I SUOI PRIMI 60 ANNI. E UN NUOVO SAGGIO RACCONTA TUTTO SU DI LUI

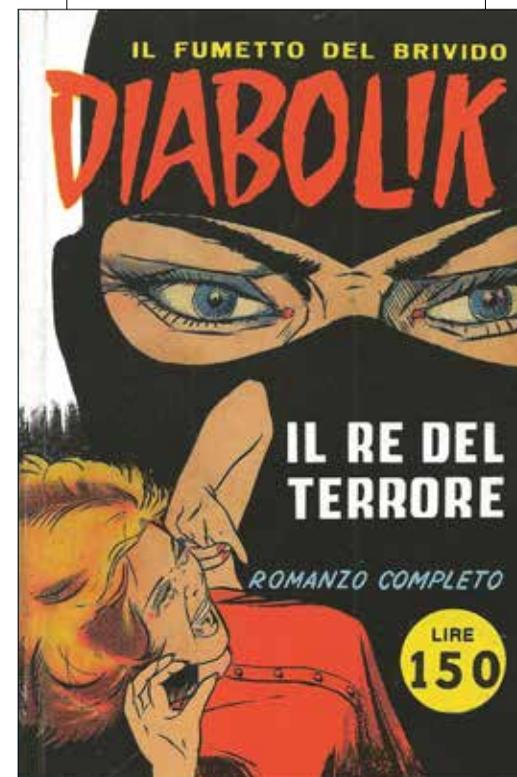
ASTERISCO

Croce e delizia per noi lettori appassionati: ogni volta che, all'interno di un dialogo o una didascalia, compare un asterisco che rimanda a fondo pagina a un altro asterisco con le indicazioni di un albo specifico del passato cui si fa riferimento, abbiamo sempre il

timore di non averlo letto o di non rammentarlo, seguito in genere dal sollievo di ricordarlo in ogni dettaglio.

BETTY CURTIS

È l'interprete della canzone *Diabolik*, un 45 giri del 1966 oggi diventato oggetto di culto.



BIOGRAFIA

Quando *Diabolik*, editorialmente parlando, era ancora in fasce, in ogni numero accanto al sommario, in seconda di copertina, appariva un riquadro con una sua breve bio, per spiegare succintamente ai nuovi lettori chi era il titolare dell'albo che andavano a leggere: «DIABOLIK... è un uomo dall'intelligenza fuori del comune e di un'audacia che non conosce limiti. I suoi poteri sembrano soprannaturali, infatti Diabolik è l'uomo dai mille travestimenti. Con delle speciali maschere di plastica, di sua invenzione, riesce a trasformare i lineamenti del suo volto; con le lenti a contatto colorate cambia il colore degli occhi e con altri infiniti trucchi modifica il suo corpo atletico in un corpo vecchio e cadente o grasso e rubicondo. ➡

■ Sopra, la copertina del primo numero di *Diabolik*, uscito il 1° novembre 1962.

Con queste sue prodigiose trasformazioni riesce a mimetizzarsi a suo piacere e a sfuggire agli avversari anche nelle situazioni più difficili e disperate.

Un solo uomo non intende, assolutamente, arrendersi a Diabolik: l'ispettore Ginko, Capo della Squadra Omicidi, che da anni dà la caccia in tutto il mondo al criminale fantasma.

In questa lotta quasi inumana, sono impemiate le terribili vicende tra la malefica astuzia di Diabolik e la genialità e tenacia di Ginko.

«CARO»

È così che Eva si rivolge sempre a Diabolik (e quando pensa al Re del Terrore, diventa invariabilmente «lui»).

CARTE DA GIOCO

Allegate, e in formato mignon, ai numeri 9, 10 e 11 del 1969. I due jolly non possono che essere Diabolik e Ginko.

Le carte da gioco tornano, più grandi, nel giugno e luglio 2008, allegate alle tre collane Inedito, R e Swiiss. E ancora dall'8 luglio 2022, in occasione del sessantennale, quando insieme alla riproposta dell'episodio-cult *Diabolik, chi sei?* vengono allegate due mazzi di carte da poker illustrati da Riccardo Nunziati.

CLAUDIA GERINI

È Eva Kant nel video di *Amore impossibile* (2004) dei Tiromancino.

CONTROLLO DEL VOLTO

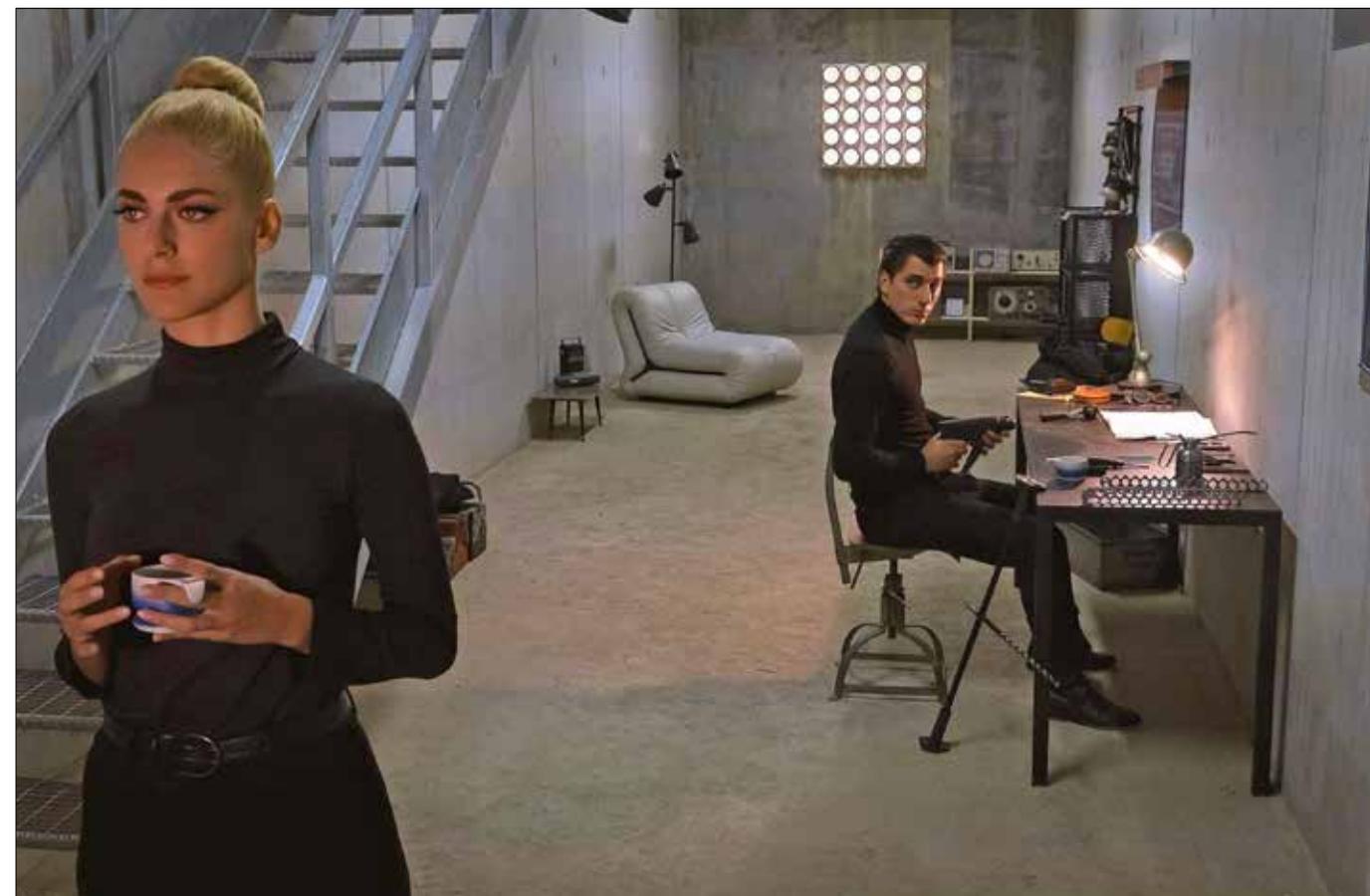
La famosa tecnica del pizzicare le guance per scoprire se qualcuno ha la maschera compare per la prima volta ne *Il castello della morte* [*Diabolik*, anno III, n. 19, 10 luglio 1964], e viene ideata dallo stesso Diabolik nei panni dell'ispettore Ginko.

COSMOPOLITAN

Nel 1976 sul mensile *Cosmopolitan* esce una serie di avventure a fumetti in cui Eva Kant è protagonista, e Diabolik comprimario.

DIABOLIK: TRACK OF THE PANTHER

È il titolo della serie animata, una co-produzione internazionale in 40 episodi, trasmessa in Francia nel 1999, e in Italia nel 2000, con alcuni inevitabili adattamenti (dovuti alle rigide leggi che regolano il settore dell'animazione televisiva per un pubblico di ragazzi), che non sono stati molto graditi dai fedelissimi: Diabolik e Eva sono molto più giovani, le vittime dei loro furti sono soltanto criminali, e al posto di Clerville ci sono località reali, per citare soltanto alcune delle differenze più eclatanti rispetto al fumetto.



■ Tra le due pagine, Luca Marinelli e Miriam Leone nel *Diabolik* (2022) diretto dai Manetti Bros.



F Le figurine sono un gadget tra i più apprezzati dai lettori. La prima volta delle figurine adesive (allora di gran moda) allegate a *Diabolik* è nel 1965 **J**

DIFFUSIONE NAZIONALE G. INGOGLIA

È il nome del primo distributore degli albi di *Diabolik*, sostituito, a partire dal numero 18 del giugno 1964, *Delitto perfetto*, da SO.DI.P., che ancora oggi (!) si occupa della distribuzione degli albi.

DK

È la versione alternativa di Diabolik, protagonista di una serie di albi raccolti (con l'aggiunta di un episodio inedito) nel volume *DK. L'altro Diabolik* [Mondadori Libri, Milano 2018].

EVA NUDA

Nel famoso «Librone Rosso» del 1974 [Angela e Luciana Giussani, *Il caso Diabolik*, a cura di Castelli e Gomboli, Nicola Pesce Editore, Eboli (SA), 2020] compare un bellissimo omaggio d'autore a Eva Kant, vista da dietro senza vesti; davanti a lei, Diabolik mascherato ripreso frontalmente. La firma è di Milo Manara, e l'illustrazione è talmente bella e "innocente", nella sua sensualità, da piacere moltissimo persino alle sorelle Giussani.

zione è talmente bella e "innocente", nella sua sensualità, da piacere moltissimo persino alle sorelle Giussani.

FEUILLETON

Il *Diabolik* delle origini contiene anche un romanzo nero a puntate, in doppia pagina, alla fine dell'albo.

FIGURINE

Un gadget tra i più apprezzati dai lettori. La prima volta delle figurine adesive (allora di gran moda) allegate a *Diabolik* è nel 1965 [*Catena di delitti*, anno IV, n. 26, 27 dicembre 1965].

FRANCOBOLLI

Anche il mondo della filatelia omaggia Diabolik e soci in occasione delle 60 primavere: dai due annulli postali speciali di Poste italiane (il primo dedicato a Eva Kant il 30 aprile 2022, il secondo dedicato ad Altea il 1° maggio 2022), al foglietto celebrativo di Poste San Marino composto da quattro francobolli raffiguranti Diabolik, Eva, Altea, Ginko. 

JAGUAR DELLE NOSTRE BRAME

LA PORTENTOSA AUTO DI DIABOLIK AI RAGGI X

Quale altra auto al mondo (reale e fumettistico) è in grado di: galleggiare, diventare un mezzo anfibio, addirittura attraversare le acque sotto forma di motoscafo, trasformarsi in elicottero, allungarsi, accorciarsi, dividersi in due, muoversi su rotaie, planare sugli sci, scalare pendenze impensabili, procedere senza conducente (primo esempio di macchina che si guida da sola, ben prima che diventasse realtà), e chi più ne ha più ne metta?

La Jaguar E-Type di Diabolik non è una semplice automobile che accompagna sempre e ovunque il Re del Terrore, ma un vero e proprio – amatissimo – protagonista aggiunto della saga, insieme a Diabolik, Eva, Ginko e Altea. Narra la leggenda che «Angela Giussani la vide casualmente parcheggiata davanti alla redazione e la scelse subito (appare già nel secondo episodio) per Diabolik. Affascinata da quella linea impeccabile, ancora oggi attualissima, non si preoccupò del fatto che fosse piccola (all'interno) e quindi non sempre adatta alle esigenze "professionali" – difficile caricare un cadavere nell'esiguo bagagliaio, per esempio – del Re del Terrore. Il quale, infatti, ha continuato ininterrottamente a usarla sia pure, ovviamente, aggiornandone la meccanica e facendola dei trucchi più impensabili» [Mario Gomboli, «Cinquant'anni vissuti diabolikamente», in *La diabolika Astorina. 50 anni con il Re del Terrore. Catalogo della mostra itinerante Cinquant'anni vissuti diabolikamente*, a cura di Alino, Glauco Guardigli, Antonio Iannotta, con la collaborazione di Mario Gomboli e Gianni Bono, COMICON, Napoli 2021, p. 21]. Nella realtà, la straordinaria automobile che ancora oggi accompagna le fughe rocambolesche e gli inseguimenti a tutto gas delle avventure di Diabolik, «Quando fu presentata al Salone di Ginevra del 1961 [...] si impose come un vero e proprio capolavoro: sia per la sua linea, straordinariamente bella e ricca di curve aggraziate ma al contempo muscolose, che per le prestazioni, addirittura superiori alle coeve Ferrari, Maserati e Aston Martin. Il suo designer, l'inglese Malcolm Sayer, fu il primo in assoluto a utilizzare le formule matematiche per il disegno delle linee improntate all'aerodinamica. Il mix di estetica raffinata e tecnica progettuale era irresistibile: il modello inoltre veniva offerto a un prezzo di gran lunga inferiore rispetto alla concorrenza. Il successo fu enorme fin dagli esordi, e nei quattordici anni di produzione ne furono vendute oltre 70 mila, moltiplicando per cinque il fatturato della Casa del Giaguaro» [Mariella Mengozzi, «60 anni Jaguar e-Type», in Luca Beatrice, Domenico De Gaetano, Luigi Mascheroni (a cura di), *Diabolik alla Mole*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (Milano), 2021, p. 62].

Di Diabolik, la Jaguar E-Type è, insieme a Eva, la compagna più fedele e devota, capace di trasportarlo e spesso salvargli la vita nella maggior parte

degli oltre 900 episodi della serie. Anche se una domanda sorge legittima: «Considerando il numero di auto che consuma Diabolik su base annuale, è da pensare che nelle concessionarie di Clerville quello sia un modello ancora corrente. [...] Riguardo alla Jaguar è curioso notare come gli stessi poliziotti dello Stato non pensino sempre, immediatamente, a Diabolik vedendo una E-Type nera sfrecciare per le vie cittadine, capita solo in caso di colpo diaboliko (un po' come se regolarmente se ne dimenticassero, avendo poi bisogno che il maledetto criminale metta a segno un nuovo furto per ricordarsene e mettersi lì a inseguirlo» [Andrea Pasini, «15 motivi per cui il mondo di Diabolik non è il nostro mondo», in *La diabolika Astorina. 50 anni con il Re del Terrore. Catalogo della mostra itinerante Cinquant'anni vissuti diabolikamente*, cit., p. 147].

Nell'infinità di trucchi ingegnosi e strabilianti che hanno reso quella di Diabolik una macchina dei sogni, ne manca soltanto uno, che è anche un nostro desiderio di appassionati lettori, oltre che uno spunto per gli sceneggiatori: a quando un "impazzimento" della Jaguar E-Type in puro stile *Christine* – *La macchina infernale* di Stephen King?

Infine, una citazione d'obbligo per quella che, molto a lungo, è stata l'inseparabile compagna su strada dell'ispettore Ginko: la Citroën DS. «Presentata al Salone di Parigi nel 1955, la Citroën DS suscitò scalpore per le soluzioni tecnologiche all'epoca indiscutibilmente innovative. Eccetto il motore, tutto è rivoluzionario in questa vettura: le sospensioni idropneumatiche, i freni a disco per le ruote anteriori – adattati per la prima volta in una produzione di grande serie –, la servo assistenza idraulica per freni, cambi e sterzo. Dotata di una linea caratteristica e inimitabile, la carrozzeria si segnala anche per audaci sperimentazioni nel campo dell'aerodinamica, dell'abitabilità, del confort e dell'equipaggiamento» [Andrea Agati, «Al volante di un mito. Diabolik e le auto», in *La diabolika Astorina. 50 anni con il Re del Terrore. Catalogo della mostra itinerante Cinquant'anni vissuti diabolikamente*, cit., p. 173].

Per la gioia di noi fedelissimi, le sfide all'ultimo inseguimento fra la Jaguar E-Type di Diabolik ed Eva e la Citroën DS dell'ispettore Ginko sulle strade di Clerville e dintorni si sono succedute instancabilmente lungo i decenni. «A un certo punto però la Citroën dell'ispettore è uscita di scena. Rispetto alla Jaguar, aveva ormai troppo l'aspetto di "auto d'epoca". Ma gli affezionati lettori sanno che "lo squalo" è in ottime condizioni e in alcune particolari occasioni viene ancora tirato fuori dal garage in cui è amorevolmente conservato» [«Lo squalo di Ginko», in *Anastatika*, n. 5, 2 febbraio 2021, p. 4]. (adv)



■ Sotto, John Phillip Law e Marisa Mell in *Diabolik* (1968) di Mario Bava. A destra, il manifesto del film.

KID, IL RAGAZZO CHE VOLEVA ESSERE DIABOLIK

Interessante incursione del Re del Terrore nella narrativa per ragazzi grazie a questo romanzo firmato da Guido Sgardoli, e illustrato da Andrea Artusi (DeA Planeta Libri, 2020).

LA GAZZETTA DI CLERVILLE

Nata nel 1996, piena di notizie imperdibili, curiosità, dietro le quinte e anteprime per lettori e appassionati, è la rivista pubblicata dal Diabolik Club.

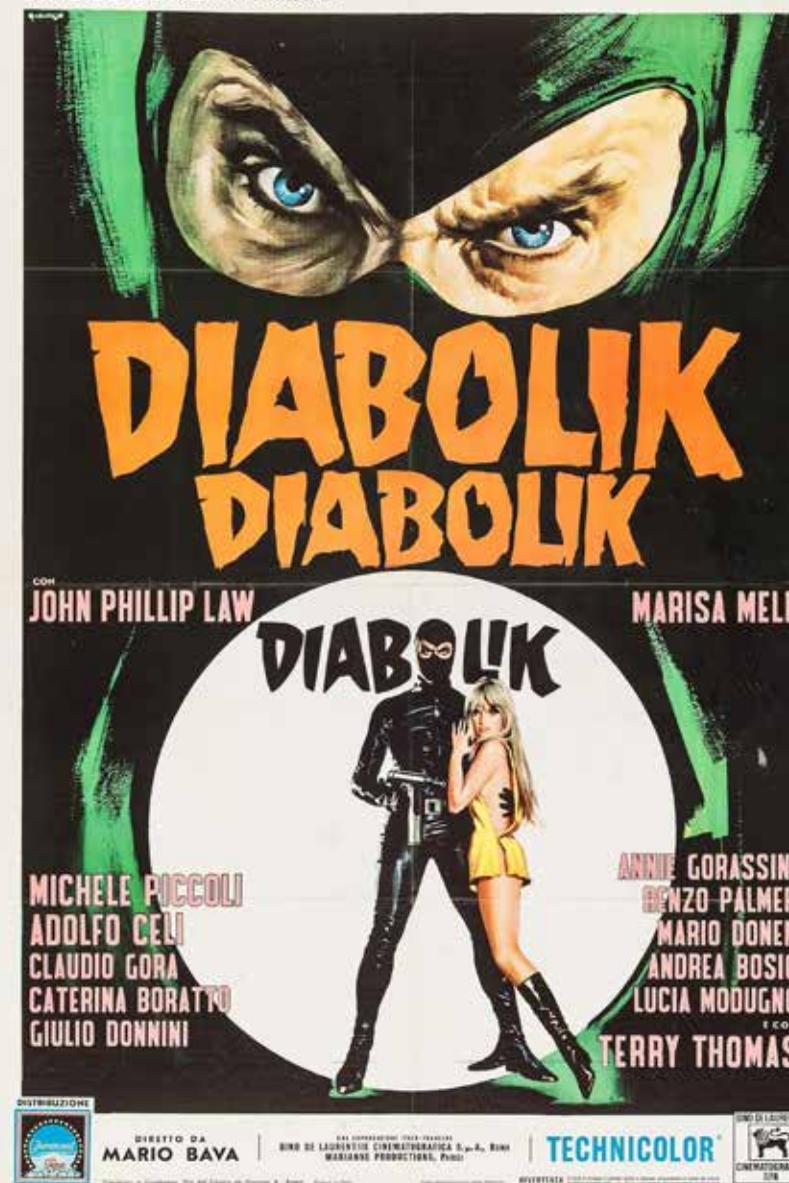
LOGO (1)

Il logo che ancora oggi identifica Diabolik è opera del grafico pubblicitario Remo Berselli, che collaborava con Angela Giussani.

LOGO (2)

Il logo con l'immagine stilizzata di Diabolik che lancia il pugnale è un marchio registrato, con il numero MI91C 003485 del 13 maggio 1991.

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA



MERCHANDISING

Dalle T-shirt alle lenzuola, dal pugnale alla macchinetta del caffè, non c'è oggetto o prodotto che non abbia subito il fascino dell'essere personalizzato con il marchio di Diabolik.

MESSICO

È il primo Paese straniero in cui arriva *Diabolik*, nell'agosto 1964. Seguono Argentina (dicembre 1965) e Francia (agosto 1966).

NOVELIZATION

Il termine non era ancora in uso, ma il concetto è lo stesso: forte del clamoroso successo in edicola, l'editore Sansoni cominciò a pubblicare i romanzi tratti dalle avventure originali del Re del Terrore. Il primo titolo è *Il romanzo di Diabolik*. La collana proseguì fino al 1971, con 30 volumi. Altri quattro romanzi dedicati al Re del Terrore e firmati da Andrea Carlo Cappi sono stati pubblicati negli anni Duemila.

ONOMATOPEE

Nei primi anni di vita, sorprendentemente, gli albi a fumetti di Diabolik erano muti, o quasi. Pochissime le ono- ➤

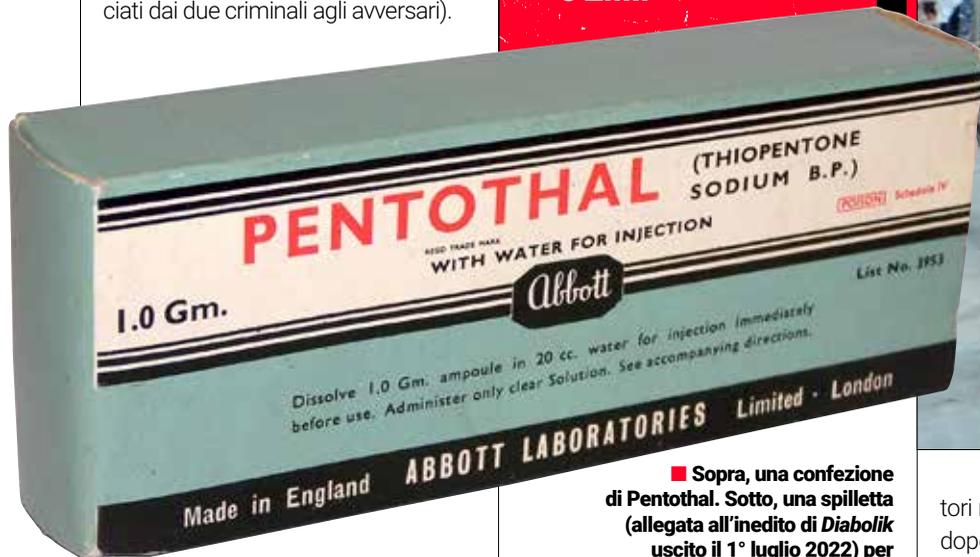
■ Una Jaguar E-Type in un'esposizione di auto storiche a Baku, in Azerbaijan, nel 2017.



➤ Dalle T-shirt alle lenzuola, dal pugnale alla macchinetta del caffè, non c'è oggetto che non sia stato personalizzato con il marchio di Diabolik ➤

matopee per riprodurre suoni e rumori in forma grafica. Oggi, al contrario, sarebbe impossibile immaginare un episodio della serie senza WROOM (il rumore della Jaguar in fuga), SKREE (la frenata delle gomme), SWISSSS (il sibilo del pugnale di Diabolik), ZIIIP (il suono degli aghetti – spesso al cianuro – lanciati dai due criminali agli avversari).

F Oggi sarebbe impossibile immaginare un episodio della serie senza WROOM, SKREE, SWISSSS e ZIIIP



■ Sopra, una confezione di Pentothal. Sotto, una spilletta (allegata all'inedito di Diabolik uscito il 1° luglio 2022) per celebrare il 60esimo anniversario.

OPTOGRAFIA FORENSE

Si tratta di un metodo, ideato dal fisiologo tedesco Wilhelm Kühne nel 1878 e utilizzato nella letteratura del XIX e XX secolo, grazie al quale sarebbe possibile ricavare le ultime immagini registrate da un occhio prima della morte (i cosiddetti *optogrammi*), permettendo così di risalire agli esecutori materiali di un delitto.

Un metodo sicuramente affascinante, ma privo di reali fondamenti scientifici. Lo troviamo anche nella saga del Re del Terrore, nell'episodio *L'uomo di fuoco* [Diabolik, anno IV, n. 18, 6 settembre 1965] e, sei anni dopo, nel film *Quattro mosche di velluto grigio* di Dario Argento.

OROSCOPO

Un appuntamento fisso – e in doppia pagina – per i let-



PENTOTHAL

Un farmaco diventato leggenda grazie a Diabolik ed Eva, che lo utilizzano per interrogare le loro vittime allo scopo di carpire informazioni preziose.

PINS

Le spilline rotonde sono il gadget celebrativo di Diabolik del mese di luglio 2022, con tre soggetti diversi: il logo dell'anniversario dei 60 anni (allegata all'albo inedito); il primo piano di Diabolik (prima ristampa); il bacio di Eva e Diabolik (seconda ristampa).

PRONUNCE

«Kant, non Kent, e Diabòlik, non Diabolik» [Luigi Locatelli, «Diabolik siamo noi!», *lo Donna del Corriere della Sera*, n. 49, 4 dicembre 2021].

tori nei primi anni della testata, subito dopo la fine dell'episodio e la pagina pubblicitaria.



■ Diabolik a tutto campo nel corso della rassegna internazionale del fumetto Romics.

©WIKIMEDIA COMMONS/NICHOLAS GEMINI

PUPAZZO

La prima volta di Diabolik in forma di pupazzo è nel 1966. Come apprendiamo dalla pagina pubblicitaria a lui dedicata [Prigione mortale, n. 13, anno V, 27 giugno 1966], il pupazzo Diabolik «portafortuna», alto 19 centimetri, è dotato di «ventosa adesiva per appenderlo sul vetro dell'automobile o su qualsiasi superficie». Il costo è di 300 lire. Ne verrà realizzata anche una versione ciondolo portachiavi, alta 7 centimetri e che costa 150 lire.

RADIO

Uno dei media più frequentati dal Re del Terrore, con diversi, interessanti esperimenti nel corso del tempo: dagli sketch trasmessi su Radio Monte Carlo con la voce di Ettore Andenna per il decennale di Diabolik, agli adattamenti con la voce di Luca Ward su Radio Rai negli anni Duemila.

SCOPOLAMINA

Farmaco – realmente esistente – uti-

lizzato da Diabolik ed Eva per annullare la volontà delle loro vittime.

SPOT

Anche la pubblicità ama Diabolik, e la lista dei marchi cui ha fatto da testimonial è lunga ed eccellente. Tra gli altri: il Pandoro Melegatti (1994), le tapparelle Croci (1994), il Crodino (1995), la Renault Twingo (2002).

TATUAGGI

Altro gadget tra i più apprezzati dai lettori. I tatuaggi rimovibili, o «trasferibili», vengono allegati agli albi dell'estate 1999.

TELEFILM

I telefilm dedicati a Diabolik sono il Grande Mistero degli ultimi 30 anni di vita del Re del Terrore: annunciati una prima volta nel 1991, e poi in infinite altre occasioni (da Rai, Mediaset, case di produzione varie), ma mai realizzati.

TUTA BIANCA

L'unica volta in 60 anni in cui Diabolik

TUTTO SU DIABOLIK

Il fascino di Diabolik, spietato nel crimine quanto abile nella fuga, ha colpito nel tempo un'infinità di lettori. La sua aura sfuggente non offusca però la nitidezza di *Diabolik dietro la maschera*. Indagine sul Re del Terrore (Graphe.it Edizioni): del celebre antieroe mascherato ci verrà svelata ogni cosa, dalla storia della cravatta di Ginko ai curiosi retroscena editoriali, compreso il mistero del primo disegnatore dell'albo, scomparso letteralmente nel nulla dopo l'uscita dell'episodio 1.

Aldo Dalla Vecchia accompagna una mole sconfinata di riferimen-

ti e notizie per veri appassionati con una scrittura brillante e godibile, da cui traspare un sincero entusiasmo verso le vicende del personaggio.

In undici capitoli corredati da appendice viene resa ampiamente giustizia alla complessità di questo fumetto, nato per riempire un viaggio in treno di mezz'ora, ma che sessant'anni dopo è ancora qui con noi.

abbandona il total black è in *Terrore sul mare* [Diabolik, anno II, n. 7, 10 luglio 1963], dove indossa una tuta bianca per risultare invisibile sul fondo di una scogliera.

VENTIMILA COPIE

La tiratura del primo numero di Diabolik, *Il Re del Terrore*.

VIDEOGIOCHI

Il primo videogioco con protagonista Diabolik? A inizio anni Novanta, ed è solo il numero uno di una lunga e sempre più tecnologicamente avanzata serie.

VIGNETTE

Per molti anni le pagine finali di Diabolik hanno ospitato una sezione umoristica, soprattutto di genere noir. ■

